

**L'intervista** Dopo l'esordio con "Bulli e Pupe", il grande successo di "Peter Pan" nel ruolo del protagonista

# "La mia vita tra musical e pittura"

Massimiliano Pironi si racconta, a pochi giorni dal debutto di "Cats" al Politeama

Dario Pagli

PRATO - E' una delle nuove stelle del musical e del teatro italiano, con un curriculum che annovera successi del calibro di "Tre metri sopra il cielo" e "Peter Pan", in cui ha rivestito i panni del protagonista facendo suo il personaggio già interpretato da Manuel Frattini. Adesso è uno dei gatti di "Cats", il musical della Compagnia della Rancia che la settimana prossima sbarcherà anche al Politeama pratese. Un talento raro in fatto di ballo, canto e recitazione e un'innata passione per l'arte. E' Massimiliano Pironi, ventinove anni, tanto entusiasmo e voglia di emozionare.

**Prima di tutto una domanda sul tuo rapporto con la pittura: è da lì che è iniziato il tuo amore per l'arte, giusto?**

Bè assolutamente sì. Sono praticamente nato con la pittura, è stato da sempre un amore inspiegabile che mi ha travolto fin da bambino e a distanza di anni posso dire che non potrei farne a meno soprattutto perché sta diventando anche una professione parallela a quella di performer. I miei pittori preferiti sono in assoluto i più grandi, i maestri, quindi Botticelli, Leonardo, Michelangelo e Caravaggio. **Quando è scattata la scintilla che ti ha portato alla passione per la danza e per il canto?**

In realtà mi è sempre piaciuto



Massimiliano Pironi (a destra) in una scena di Cats

cantare, fin da bambino, però la scintilla vera e propria è scattata quando mio fratello più grande di me mi ha fatto conoscere anche il mondo della danza. Lui è un ballerino eccezionale ed ha iniziato a ballare prima di me, da lì è cominciato tutto ed ho scoperto che il mio corpo stava aspettando solo quel momento. **Parliamo del musical. Sono in molti a pensare, giustamente, che sia una delle forme di teatro più difficili. E' così?**

Non posso dire se sia più difficile o meno rispetto ad altre forme di teatro, certo è che per fare musical bisogna saper cantare molto

molto bene, nonché ballare e recitare. Sicuramente non è per tutti, come l'arte in generale.

**Il tuo primo musical?**

Il mio primo musical è stato "Bulli e Pupe" della Compagnia della Rancia, avevo ventuno anni e per me è stata la scoperta di un mondo meraviglioso: finalmente potevo riunire le mie grandi passioni in un'unica forma di spettacolo!

**Ci parli dell'esperienza televisiva di "Amici" e, poi, dell'approdo a "Tre metri sopra il cielo" diretto da Mauro Simone?**

L'esperienza di Amici è stata fantastica ma assolutamente

"un'esperienza" fine a se stessa. Mi ha fatto crescere molto soprattutto dopo la fine della trasmissione perché mi ha messo di fronte alle vere scelte importanti della mia vita. E' inutile negare che la televisione sia molto affascinante, anche se preferisco nettamente il teatro. "Tre metri sopra il cielo" è venuto un anno dopo Amici ed è stata forse l'esperienza più importante dal punto di vista artistico perché è stato l'inizio di una carriera concreta.

**Forse è una domanda retorica: cos'è per te "Peter Pan"?**

Peter Pan è stato un altro musical meraviglioso che mi ha dato tantissimo e mi ha permesso di interpretare le canzoni più belle di Edoardo Bennato. Interpretare questo "folletto" è stato un po' come ritornare bambino perché Peter in realtà lo è, e per certi aspetti è molto simile a me...

**E adesso ti sei "trasformato" in gatto. Ci dai un'anticipazione sul ruolo che interpreterai in "Cats" e che vedremo presto anche al Politeama Pratese?**

Eh sì, adesso sono uno dei gatti di Cats, sono passato dal cielo alla terra! Quello che interpreto io si chiama Mangojerry ed è il gatto ladro del gruppo affiancato sempre da una gattina di nome Zampalesta. Diciamo che nei miei ruoli ritorna sempre la caratteristica di furbetto e casinista!

## Gabriele di Maio Mostra aperta fino a sabato

■ PRATO - Rimane aperta fino a sabato la mostra "Sensazioni" di Gabriele di Maio allestita alle Antiche stanze di Santa Caterina. Spazio e colore. Con queste due semplici parole si può riassumere la poetica espressiva dell'artista pratese Gabriele Di Maio.

Guardando le sue opere si ha come l'impressione di osservare suoli lunari e di seguire i movimenti dei corpi celesti.

Tutto ci appare vicino, a portata di mano: ecco che davanti al nostro sguardo appariranno pianeti con i loro crateri spenti, astri con i loro perfetti percorsi ellissoidali e, persino, esplosioni solari. La mostra, curata da Martina Altigieri, si concentra sui dieci anni, 1999-2009, dedicati dall'artista a raffinare la ricerca espressiva e lo studio sul colore.

**Il concorso** Prorogato fino al prossimo 26 gennaio il bando "Prato 2000x3000" organizzato dai Giovani Architetti

## Rileggere la città con la fotografia

PRATO - E' stata prorogata al 26 gennaio la scadenza per partecipare al concorso "Prato 2000x3000" organizzato dai Giovani Architetti Pratesi che invitano a "rileggere" Prato. Un concorso di immagine elaborata sulla città. I concorrenti dovranno infatti scegliere un luogo di Prato, fotografarlo e rielaborare l'immagine (di dimensioni 2000x3000 pixel) per comunicare idee e nuove prospettive urbane per il luogo scelto. Provando, per esempio, a inserire nuovi elementi oppure togliendone altri, enfatizzando elementi presenti o possibili, immaginando. Il concorso, sponsorizzato da Consorzio Edilcoop,

Unione Commercianti di Prato in collaborazione con assessorato alla cultura del Comune, Centro Pecci e Ordine degli Architetti di Prato, vuol raccogliere riflessioni e spunti

■ Un modo per comunicare nuove prospettive urbane

di fotografie, fotomontaggi, foto inserimenti, render etc. Gli elaborati devono essere inviati (o consegnati a mano) entro e non oltre le 13

del 26 gennaio, in busta chiusa a CONCORSO PRATO 2000X3000 G.A.P. c/o Ordine Degli Architetti PPC Di Prato viale Vittorio Veneto n°80, 59100 Prato. Il plico deve essere anonimo. La partecipazione al concorso è gratuita. Il bando e il modulo di iscrizione (Allegato A) sono scaricabili dal sito [www.gap2009.it](http://www.gap2009.it). Per informazioni [prato2000x3000@gmail.com](mailto:prato2000x3000@gmail.com). Tutti i lavori ricevuti saranno poi esposti e pubblicati.



La ex Campolmi

**L'iniziativa** Sabato prossimo, in palazzo Novellucci, la presentazione di "Facciamo...associazionismo", progetto voluto da Provincia e Cesvot

## Una guida multilingue per il volontariato

PRATO - "Facciamo... Associazionismo" è la guida scaturita dal lavoro che Provincia e Cesvot stanno conducendo insieme fin dal 2008 sul terreno del coinvolgimento della cittadinanza, in particolare quella migrante, in percorsi di volontariato e di sensibilizzazione alla partecipazione alla vita sociale. La guida, pubblicata in lingua italiana ma anche in albanese, arabo, cinese, francese, inglese, rumeno e spagnolo cioè le 7 lingue più rappresentative delle comunità migranti pratesi, sarà presentata sabato 16 gennaio alle 17 a palazzo Novellucci. L'incontro di sabato è rivolto in particolare alle associazioni, a chi



negli enti locali si occupa di associazionismo, alle comunità migranti del territorio pratese e ai mediatori linguistici e culturali della provincia. Oltre all'assessore Ferrara partecipano il presidente Cesvot Patrizio Petrucci, la presidente della delegazione Cesvot di Prato Michela Buongiovanni, Andrea Salvini dell'Università di Pisa, Riccardo Andreini del settore Formazione Cesvot, Riccardo Bemi dell'associazione Intesa. La presentazione sarà anche l'occasione per illustrare testimonianze e risultati del laboratorio Progettisti della solidarietà, con gli interventi del docente Giorgio Sordelli e dei corsisti.